

Gentile redazione di Superando,

La federazione F.A.N.T.A.Si.A. prende nota della reazione di alcune piccole associazioni locali alla sua posizione in merito al convegno dell'ARPA e agli interventi per l'autismo screditati dalla comunità scientifica internazionale.

Siamo perfettamente coscienti che esistono in Italia una miriade di piccole associazioni che rifiutano il dialogo e la collaborazione con le reti nazionali e internazionali di associazioni di genitori che operano a difesa dei diritti delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico. Ed è un peccato, perché le organizzazioni nazionali di genitori e persone con Autismo ad alto funzionamento riunite in F.A.N.T.A.Si.A. contano articolazioni in tutte le regioni italiane, e collaborano strettamente con la FISH, con Autism-Europe e con il Forum Europeo delle Persone con Disabilità'.

Queste collaborazioni ci costano molto impegno, risorse e fatica, ma ci permettono di confrontarci regolarmente e democraticamente con migliaia di persone interessate e di elaborare posizioni che rispecchiano un comune sentire. Questo comune sentire si giova anche del parere della Comunità Scientifica e delle organizzazioni internazionali dei consumatori, che regolarmente consultiamo e che per noi rappresentano una fondamentale garanzia di serietà e un prezioso aiuto nel nostro difficile compito di assicurare ai nostri figli un futuro sereno, dignitoso e indipendente nei limiti delle potenzialità individuali. Mi sembra pertanto azzardato definire auto-autoreferenziale la federazione F.A.N.T.A.Si.A., fondata proprio allo scopo di allargare il confronto e il consenso, o parlare di auto-proclamazioni e di mancanza di democrazia.

Ne' mi sembra appropriato accusarci di immodestia, poiché la modestia, indispensabile quando si hanno responsabilità enormi come le nostre nei confronti dei nostri figli, consiste proprio nel far tesoro del parere di chi ne sa più di noi, pur mantenendo la nostra doverosa indipendenza di rappresentanti delle persone con disturbo autistico. Il fatto che le persone di cui abbiamo la responsabilità siano i nostri figli non ci autorizza infatti a prendere per loro decisioni avventate.

Poiché non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, mi sembra inutile ribadire i criteri cui ci si dovrebbe attenere quando si prendono decisioni relative a trattamenti che avranno conseguenze determinanti per la vita futura dei nostri figli. Mi limito ad allegare un articolo esauriente sulle tecniche utilizzate per vendere pratiche screditate in campo sanitario, pubblicato nel numero 20 di Informautismo, il bollettino informativo di Autismo Italia - onlus.

Quanto alla ventilata querela per diffamazione, personalmente non domanderei di meglio: servirebbe a chiarire in sede giudiziaria chi specula sulla pelle dei più vulnerabili e chi si batte a tutela delle persone più invisibili e indifese, senza trarne alcun vantaggio.

Per la federazione F.A.N.T.A.Si.A

La Vice-presidente

Donata Vivanti

Presidente Autismo Italia – onlus

Vice – presidente Autism-Europe A.I.S.B.L.

Vice presidente European Disability Forum (EDF)